

INFORMAZIONE DI PARMA

tirri felice
LAVORI STRADALI
OPERE DI URBANIZZAZIONE



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL, Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione Parma via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/993696, fax 0521/941553.
E-mail: redazione@informazioneparma.com; Pubblicità PIRELLI 7, via dei Mercati, 16/A, 43100 Parma,
tel. 0521/942126, fax 0521/941553; commerciale@informazioneparma.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BO.

Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno III numero 84
VENERDÌ 26 MARZO 2010

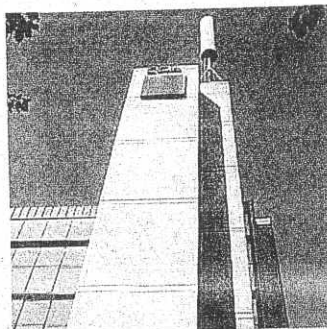
€ 1,20

tirri felice
LAVORI STRADALI
OPERE DI URBANIZZAZIONE

«Quali sono le prospettive per la città?»

Metropolitana, la Cgil: necessario un confronto

«Il ferro dello stop alla metropolitana è ancora caldo e vale la pena si continui a batterlo». La Cgil di Parma interviene sul naufragio del progetto che avrebbe rivoluzionato il trasporto pubblico in città - e che già in passato aveva definito come «assolutamente non strategico» - concentrando l'attenzione sull'utilizzo dei fondi che dovrebbero arrivare comunque da Roma: «Al sindacato interessano prioritariamente due cose, entrambe di merito - si legge in una nota diffusa dalla sede di via Casati Confalonieri -, che l'utilizzo delle risorse rimanenti sia efficace rispetto ai problemi aperti, soprattutto della mobilità, e che gli interventi che verranno individuati, possibilmente concertandoli (salvo che non ci si voglia ostinare a sbagliare in solitudine), siano coerenti con una complessiva e precisa idea urbanistica». Nessuna strumentalizzazione, precisa il sindacato, ma semplici constatazioni: «Le decisioni inerenti la privatizzazione di Tep, come anche gli incarichi di progettazione del nuovo Psc - continua la Cgil - non hanno dato l'impressione di essere state chiaramente finalizzate al disegno di un assetto senza la metropolitana. Quando, invece, emerge un'idea generale, come nel caso delle espressioni dell'assessore Manfredi, che prefigura un'ulteriore significativa



espansione delle aree urbanizzate, la Cgil non può che esternare più di qualche perplessità. Riguardo la possibilità di incidere sui problemi concreti di mobilità sembra al sindacato che ci possa essere una larga condivisione su pochi ma qualificanti punti quali: la necessità di integrazione tra il sistema urbano e il bacino provinciale; la valorizzazione del trasporto filoviario (completando la rete, così datata da non toccare nemmeno i parcheggi scambiatori a circa dieci anni dalla loro attivazione, sostituendo il materiale rotabile più vetusto e completando l'opera di metanizzazione della flotta non filoviaria); il ripristino almeno parziale delle corsie preferenziali progressivamente debellate dalla nostra città». Da qui, l'appello al dialogo: «Questi temi, grandi e piccoli, è impensabile vengano gestiti senza un forte raccordo istituzionale e senza un confronto trasparente, in tempo utile, con tutte le parti sociali».